



**I RISULTATI  
DELLA TORNATA  
ELETTORALE  
AMMINISTRATIVA  
SONO  
ALL'INSEGNA  
DI UNA GRANDE  
VOGLIA  
DI CAMBIAMENTO**

## **ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2008: ADRIANO PAROLI AL PRIMO TURNO E' IL NUOVO SINDACO DI BRESCIA**

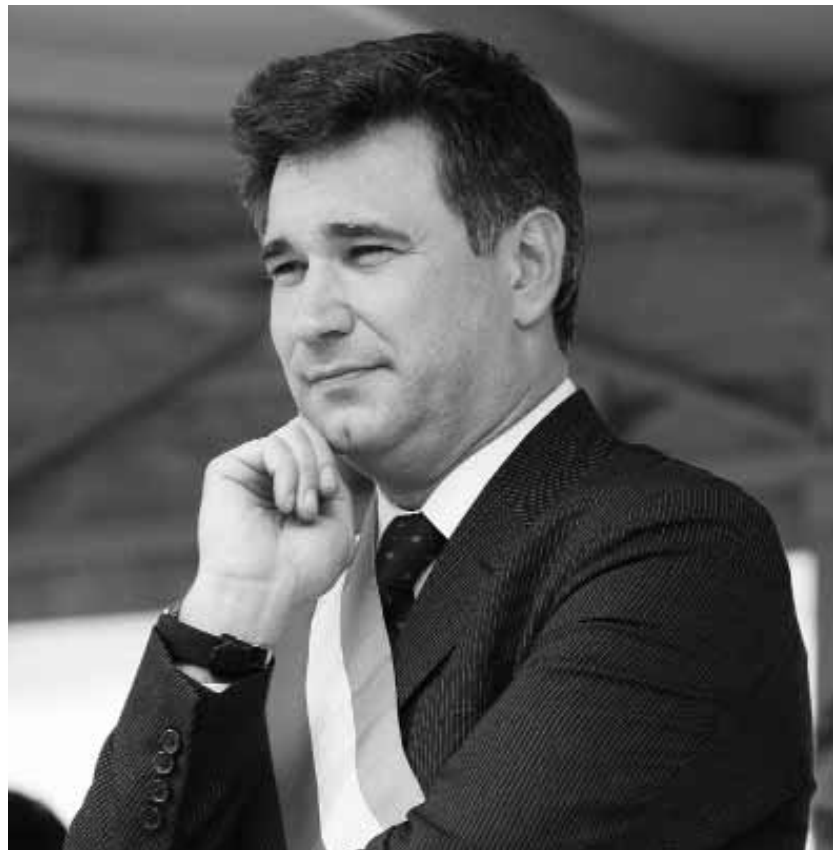
**Il risultato delle Amministrative 2008 nel capoluogo, dove Adriano Paroli è stato eletto al primo turno nuovo sindaco di Brescia, è specchio di quanto accaduto a livello nazionale.**

**Il successo del Pdl e, in particolare, della Lega Nord, sono infatti in linea con il voto legislativo.**

**Paroli, che ha conquistato la Loggia con oltre il 51 per cento dei consensi, contendeva il primato allo schieramento di centrosinistra capeggiato da Emilio Del Bono.**

**Gli elettori hanno premiato il programma del centrodestra che ha nella sicurezza e negli investimenti sulla città i due punti cardine.**

**Buona, infine, l'affermazione personale di Laura Castelletti.**



*Il nuovo sindaco di Brescia, Adriano Paroli*

Adriano Paroli è il nuovo sindaco di Brescia. Ha conquistato il Comune alla guida di una coalizione di centrodestra con oltre il 51 per cento dei consensi. Un evento che si è verificato per la prima volta nel capoluogo con la vittoria schiacciante al primo turno del candidato del Pdl, sostenuto da Lega e Udc, sulla base di un programma che i bresciani hanno condiviso. L'impegno è gravoso

ma la coalizione intende parlare con una sola lingua. La campagna elettorale è stata lunga ed intensissima. «La volontà di rispettare e onorare la fiducia che i cittadini ci hanno dato – ha sottolineato Paroli prima dei festeggiamenti della sua affermazione politica – ci porta a confermare in toto la direzione indicata in questi mesi».

Il centrodestra sapeva che la

IL TEMA  
DELLA SICUREZZA  
HA PESATO  
IN MODO  
SIGNIFICATIVO  
SUL RISULTATO  
DEL VOTO  
NEL CAPOLUOGO

vittoria senza ballottaggio era nelle sue possibilità. E così è stato. Ora si passa alla concretizzazione di un programma che vuole Brescia più sicura, più solidale, nella quale i cittadini si sentano ascoltati e protagonisti. Evidentemente i bresciani hanno inteso dare un segnale di cambiamento, dopo quindici anni di governo di centrosinistra. Lo avevano annunciato con i risultati delle politiche il giorno prima assegnando a Pdl e Lega il 50 per cento, con il partito di Bossi che ha raddoppiato i voti dal 2003 ad oggi.

Sono in tanti a concordare che il tema che ha pesato in una città dove gli stranieri regolari sono il 13 per cento, sia quello dei clandestini. In proposito Paroli ha ottenuto la disponibilità alla collaborazione su tale fronte dal vicedirettore del Corriere della sera, Magdi Allam, convertitosi recentemente al cristianesimo. Certo è stato a lungo sottovalutato l'impatto sulla città di una percezione che si fa sempre più pesante e coinvolge interi quartieri che la sera si blindano per paura.

Gli altri candidati (in tutto erano undici) Emilio Del Bono per il Pd e Laura Castelletti in corsa per lo Sdi, hanno ottenuto percentuali molto lontane dal successo. Certo va ribadito che i bresciani hanno deciso di cambiare pagina. Dopo esserci andati vicino in altre occasioni, hanno scelto di farlo caricando di messaggi politico-istituzionali l'occasione.

Adriano Paroli ha messo in luce da subito, la sua volontà e disponibilità al dialogo: «Esattamente al contrario di quanto attuato dal sindaco uscente e dalla sua maggioranza – ha spiegato – che ha adottato provvedimenti blindati e in nessun modo emendabili. Troppe volte al Consiglio è stato negato il dialogo. Noi non intendiamo fare altrettanto. Ogni singolo consigliere, di maggioranza e di opposizione, ha la stessa dignità di un assessore».



Citando il metodo Sarkozy, il nuovo sindaco spiega che solo così si può aiutare la città a cambiare. «La mia maggioranza – ripete – può contare su una forte coesione interna e soprattutto è vincolata ad una carta dei valori e da un programma ben preciso. Dentro questa cornice possono, io credo, trovare spazio anche sensibilità in grado di portare

un contributo ulteriore». In questi giorni si delinea la squadra di Paroli che verrà presentata al primo Consiglio comunale. Da quel momento inizia un impegno che non sarà certamente leggero. I bresciani hanno dato fiducia al centrodestra. Tocca ora agli eletti assolvere al compito cui sono chiamati.

**Wilda Nervi**

